

È costituito il gruppo delle Scuole Polo all'interno della Rete Nazionale "Senza zaino, per una scuola comunità", le cui Linee Guida di funzionamento sono di seguito definite

LINEE GUIDA SCUOLE POLO – delibera DN SZ 5/2/2018

1. Costituire il gruppo delle scuole sul territorio, individuare modalità di comunicazione, elaborare e condividere azioni di sviluppo.

Ciascuna Scuola Polo (SP) organizza un primo incontro delle scuole Senza Zaino del territorio di riferimento, alla presenza del Referente regionale, per costituire il gruppo ed illustrare i compiti della scuola polo. In tale occasione vengono definite modalità di comunicazione/coordinamento (*mailing list*, coordinamento dei docenti Referenti SZ di scuola, cartella condivisa di *google drive...*), allo scopo di creare sinergie fra le scuole aderenti alla rete. Inoltre, in questo primo incontro, viene elaborato un piano di attività sul territorio, coordinando e programmando le iniziative, anche per diversificare le proposte ed evitare sovrapposizioni. Tale piano deve essere inviato alla Direzione Nazionale SZ. La SP riunisce le scuole del suo territorio almeno due volte all'anno.

2. Accompagnare e supportare le scuole durante la fase di ingresso in rete.

La SP accompagna e supporta le scuole del proprio territorio che manifestano l'interesse ad aderire alla rete nazionale, mediante la predisposizione di visite alle classi e lo scambio di informazioni. A tale scopo, viene predisposto un breve *vademecum* per rendere le visite un momento davvero efficace e significativo.

3. Disseminare il modello Senza zaino sul territorio

La diffusione sul territorio del Modello SZ potrà avvenire mediante iniziative di disseminazione sul territorio di tipo culturale, che non si configurano come un "*marketing*" territoriale, ma come approfondimenti, dibattiti, seminari su aspetti e tematiche di supporto all'innovazione scolastica che rappresentiamo come scuole SZ. La SP, avendo cura di non sovrapporre tali attività a quelle istituzionali di pertinenza della Rete nazionale, potrebbe coordinarsi anche con l'Associazione SZ, aperta ai genitori, per includerli in iniziative che favoriscano la conoscenza di SZ o raccogliere le

loro proposte, anche in funzione delle diverse realtà territoriali e delle diverse sensibilità.

La SP deve infine tenere sotto controllo le iniziative non autorizzate che è possibile intercettare sui territori. La disseminazione è tuttavia necessaria nei confronti delle Scuole Superiori (specie Istituti Professionali) e nei territori a forte rischio sociale.

4. Tenere rapporti con territorio di appartenenza.

Il Dirigente della SP tiene i contatti interistituzionali con i soggetti del territorio in cui ricadono le scuole afferenti: Fondazioni, Università, Enti ed Istituti di Ricerca, Enti Pubblici, con l'obiettivo di attivare azioni - anche mediante sottoscrizione di appositi Protocolli/ Convenzioni, con la partecipazione del referente di zona e la Dir.ne Naz.le - utili per supportare studi e ricerche su SZ. La Scuola polo può anche attivare il reperimento di fondi e/o sponsorizzazioni non commerciali per supportare azioni mirate nelle scuole del territorio, sempre con il coinvolgimento del referente di zona e la Direzione nazionale.

5. Monitorare bisogni formativi, attivare corsi condivisi

Ciascuna scuola, tramite il referente interno SZ, tiene aggiornato il data base della formazione dei docenti impegnati nelle classi SZ (Gestionale SZ), annotando chi ha terminato il percorso iniziale, chi deve completarlo ecc. Sulla base di questi dati, le SP cercano - se possibile, data l'estrema varietà delle situazioni locali - di organizzare la formazione istituzionale di SZ utilizzando i fondi dell'ambito territoriale. Le unità formative prevedono percorsi della durata di 25 ore. È da evitare di aprire, se possibile, la partecipazione a docenti di scuole non aderenti alla rete, poiché la formazione è evidentemente riservata ai docenti delle scuole che adottano il modello SZ. Dove la SP non riesce ad utilizzare i fondi di ambito, ogni scuola organizza la formazione con le proprie risorse, oppure i docenti utilizzano la card personale.

6. Sperimentazione, ruolo e funzione del tutor

Le SP hanno assegnato un Tutor SZ per supportare il funzionamento della propria scuola. Tale figura sarà poi estesa a tutte le scuole della Rete dopo la fine della formazione obbligatoria e su richiesta della scuola.

7. Centro ricerca Istituti Polo e GP

Le SP, d'intesa con la Rete nazionale e il Referente di zona, possono essere polo di ricerca relativamente a tematiche pedagogico-didattiche rilevanti, anche con apertura europea e internazionale. Possono organizzare visite e scambi con scuole di altri paesi europei, aprendo un confronto con realtà innovative su tematiche di interesse comune. La ricerca in ogni scuola è arricchimento per l'intera Rete.

8. Documentare annualmente le attività degli Istituti del Polo

La SP segue la realizzazione delle azioni pianificate nelle scuole afferenti, con verifiche periodiche (documentali o in presenza) e un coordinamento costante, anche a distanza. Al termine dell'anno raccoglie le informazioni ed i materiali necessari per redigere un report finale delle attività svolte durante l'anno scolastico, che sarà presentato e socializzato durante l'annuale assemblea dei dirigenti scolastici. Per la presentazione e stesura del report si avvarrà della collaborazione del coordinamento dei referenti SZ del suo territorio. I dirigenti delle SP esporranno le azioni pianificate nei territori in sede di Conferenza annuale dei dirigenti.

9. Miglioramento delle Scuole Polo con CAF

Il CAF, così come adattato a SZ, è realizzato in primis dalle Scuole Polo, che in seguito saranno di supporto agli istituti della zona, anche mediante il coordinamento dei Referenti SZ interni.

10. Monitoraggio sistematico risultati alunni Istituto Polo

Questa azione si rende indispensabile, anche in vista del bilancio sociale previsto dalla L. 107/2015, ma soprattutto per rendere visibile il valore aggiunto che SZ conferisce alle scuole. La SP, d'intesa con gli istituti afferenti, individuerà forme e modi attraverso i quali i dati vanno raccolti, organizzati ed interpretati.

NB: Le SP sono esonerate dal pagamento annuale della quota alla Rete nazionale.